Giovedì 14 Marzo 1895

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . „ 8
Trimestre . . . . „ 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 63.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . „ 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabacchi.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

Una importante riforma in Austria

In questi giorni il Parlamento austriaco è occupato nella discussione generale di un progetto di legge importantissimo, che comprende la riforma delle imposte, e tra queste il riordinamento della imposta industriale.

Considerato l'interesse che anche per noi, ed in ispecie pel ceto commerciale, può avere lo studio di queste riforme nello Stato vicino, in un momento nel quale anche da noi la materia finanziaria ha primissima importanza, crediamo utile trattenerci sulle innovazioni contenute nel progetto austriaco, e riassumerle pei nostri lettori.

La riforma si limita alle sole imposte dirette, abolisce l'attuale imposta industriale, introduce una nuova imposta *sulle rendite*, una nuova sui *redditi personali*, e finalmente una imposta sugli stipendii delle *categorie superiori*.

Le altre imposte dirette, cioè l'imposta fondiaria e quella del casatico, non entrano nella legge nuova, se non in quanto si promette di attenuarle in futuro; la prima del 10-15 per cento, la seconda del 10-12 1|2 per cento.

Ma fra le innovazioni le più notevoli, anche perchè più generali, sono il riordinamento della imposta industriale e l'introduzione di quella sui redditi personali. L'imposta industriale incomberà a tutte quelle persone che esercitano un'industria od una professione rimuneratva.

Se ne eccettuano gl'impiegati e gli apprendisti, le donne che eseguiscono lavori a mano da sole, le persone che esercitano l'industria domestica senza il concorso di operai ausiliarii, gli studenti ed altre persone che impartiscono lezioni private o pubblicano opere dell'ingegno. Sono pure esenti le occupazioni *accessorie*, di cui il reddito annuo non superi i 30 fiorini (70 lire).

Si constata una novità anche nell'esazione, poichè sinora lo Stato non fissava la somma che voleva ricavare complessivamente dall'imposta, e da adesso in poi ogni anno la somma totale che si vuole, dev'essere fissata e resa pubblica.

L'imposta professionale è divisa in 4 categorie: I. quelli che contribuiscono più di 1000 fiorini; 2. quelli che dovranno pagare da più di 150 a mille fiorini; 3. quelli da più di 30 a 150 fiorini; 4. i contribuenti sino a 30 fiorini. Ciascuna categoria forma un *consorzio di contribuenti*. La ripartizione sarà fatta dalla *Commissione per l'imposta professionale*, che si creerà.

Il presidente ed il suo sostituto saranno nominati dal ministro delle finanze, che nomina la metà della Commissione. L'altra metà sarà eletta dagli stessi contribuenti nel loro seno.

Vi sono poi i *saggi d'imposta* in apposite tabelle. L'aumento è progressivo. Il reddito è apprezzato esclusivamente dalla Commissione.

I *saggi* applicati formeranno il contingente consorziale. Contro la misura del saggio ognuno potrà ricorrere all'autorità provinciale di finanza, la quale inoltrerà il ricorso alla Commissione provinciale per l'imposta industriale. Vi è poi il *ricorso* al *tribunale* amministrativo dell'Impero.

I registri d'imposta saranno affissi in pubblico. Le imposte si pagano a rate antecipate in quattro volte, mentre sinora si pagava in due rate.

Circa all'imposta personale, essa si applica a chi abbia un reddito, superiore ai 600 fiorini.

Queste, in succinto, le riforme proposte dal ministro delle finanze dottor Plener.

È probabile che il Reichsrath v'introduca qualche modificazione, ma non si può fin d'ora disconoscere che il progetto ha una spiccata tendenza democratica.

LA CHINA E L'ITALIA

Roma 13 — Stamane è giunta a Roma un'ambasciata straordinaria chinese, presieduta da Kung-va-yeu, venuta a sollecitare il patrocinio dell'Italia in favore della China. *Alloggia all'Albergo* del Quirinale, che ha inalberato la bandiera gialla con le armi chinesi. L'ambasciatore fu visitato dall'on. Adamoli, sottosegretario di Stato al ministero degli esteri, e dal conte Gianotti maestro di cerimonie del Re. Sarà ricevuta dal Re, da Crispi e da Blanc.

Trieste inondata dal mare

Trieste 13 — Ieri sera verso le nove, sotto un terribile vento di scirocco, le onde del mare inondarono tutte le rive, le piazze e le strade vicine.

L'acqua alta mezzo metro penetrò in numerosi caffè, nel teatro dell'opera, dal quale il pubblico potè uscire solo con l'aiuto di un ponte improvvisato.

Il Nevrol è prezioso nell'isterismo.

Ricerche d'oltre tomba

L'INFERNO DI BUDDA.

Varia, presso i diversi popoli, è la concezione dell'Inferno.

Spiegare quella che del luogo d'eterna pena si fanno i seguaci di Budda, non è senza interesse di curiosità, per cui piace *fissare i caratteri differenziali dello* spirito umano.

In origine, l'inferno buddistico non fu altra cosa che l'esistenza stessa. Sottoposto alla miseria, alle malattie, e alla morte, l'uomo perciò solo subiva un sufficiente inferno, quali fossero i suoi falli.

Mai i fondatori di religione non immaginarono delle pene ultra-terrene ad espiazione degli errori e dei delitti di questa vita. Come avrebbero potuto sedurre le masse e farvisi dei proseliti col mostrare nelle regioni d'oltre tomba delle carni sfacentisi, dei petti strappati da tanaglie roventi, per rinascere a nuovi strappi, a nuove dilaniazioni?

Se *Gesù di Nazareth* — osserva argutamente il Ledrain nella sua dotta prefazione agli *Enfers bouddhiques*, testè pubblicati — guadagnò a sè il mondo, ciò fu convitando le moltitudini al festino nuziale e scoprendo loro le vie della nuova Gerusalemme lastricate di zaffiri e di smeraldi, non mai bagnate da una lagrima. Fu soltanto dopo l'anno 70, quando la città santa arse col suo tempio, che gli Israeliti furiosi posero per vendetta sul nostro petto l'incubo dell'eterno inferno infocato.

Che sognò Budda? — già che tutte le persone religiose sono dei sognatori. — Attirò egli i popoli dell'Asia meridionale enumerando loro tutti i vari supplizi, che le immagini riprodotte in quel curioso libro rappresentano? Niente affatto. Quando Budda apparve, laggiù credevasi alle esistenze successive e indefinite. E però, la vita non essendo per lui che una calamità, egli cercò nella sua misericordia il mezzo di liberare l'uomo dalla perpetuità dell'essere.

Fondò all'uopo un sistema di morale, che, esattamente praticato, doveva condurre al Nirvana. Fosse stato il Nirvana l'annichilimento, o soltanto la perdita d'ogni coscienza, il risultato era lo stesso. La persona umana, colla facoltà di sentire, spariva. Così, per l'uomo virtuoso, la grande ricompensa era in realtà il nulla, mentre che il malvagio subiva come tortura un'altra esistenza o un'altro inferno.

Nient'altro che ciò si ebbe al principio del buddismo.

D'onde è venuta la prima idea delle pene terribili, che aspettano i *perversi* al di là di questa vita? Se tutto si limita a quaggiù, certo un grande imbarazzo di spirito s'impadronisce dei filosofi, specie dei deisti. A che giova, allora, di contenersi, ossia d'essere virtuosi? Non vale forse meglio, finchè si fruisce del sole, goder di tutto, senza scrupoli? Il malvagio, cioè quegli che adatta al proprio egoismo l'ordine delle cose e non tiene in conto che se stesso, non ha più fastidi.

La più gran parte del tempo egli prospera meglio del giusto, e oltre la tomba non l'aspetta verun castigo.

Il libro di *Giobbe* fu scritto per rispondere a questo scandalo: Come accade che il cattivo florisce, mentre l'uomo dabbene deperisce?

Debole è la *risposta e scema di forza* filosofica!

Non credendo ai guiderdoni ed alle punizioni dell'*al di là* — lo che avrebbe semplificato tutto — l'autore rappresenta a noi Giobbe, il Giusto, colpito nella famiglia e negli averi, schiacciato; poscia, non si sa bene come, reintegrato nel possesso della prole e del censo.

Forse che ciò avviene nella vita terrena? Quando l'uomo maturo soccombe, è per sempre ch'egli soccombe, e senza speranza di risurrezione.

Dunque, i filosofi sono stati fatalmente condotti a predicare il dogma delle *indennità* d'oltretomba, a fine di esortare le masse alla pratica di ciò che Augusto Comte *chiama l'altruismo*.

Ma ei non usavano alcun particolare intorno ai supplizii dei reprobi: si attenevano semplicemente alle generalità.

Orbene, chi fu che li oltrepassò? Chi ha inventato a migliaia le torture che l'inferno egiziano, il cristiano, il buddistico, ci rivelano? Chi ha creato codesta prodigiosa varietà di tormenti, codeste *fiorettature* degli orrori punitivi?

I preti e gli uomini politici — risponde il Ledrain.

Il *Livre des Morts* dell'antico Egitto — un rituale sacerdotale in un paese che il sacerdozio governava — ci descrive minutamente i castighi, che attendevano, dopo di questa vita, i *condannati da Osiride*. Ebbene, di là è uscito, quasi interamente, l'inferno cristiano, col quale la Chiesa medioevale ha spaventato i popoli e infrenato i monarchi.

L'inferno buddistico, senza dubbio, ha avuto la medesima origine.

Sempre disposti ad adulare il potere, fiancheggiando nei suoi capricci, gli artisti hanno secondato l'opera dei preti e dei politici. Nulla di mutato, su codesta terra immutabile.

I governanti distribuivano fino dagli antichi tempi ciò che i pittori e gli scultori desiderano di più: denaro e decorazioni.

Esistevano nel vecchio Egitto degli *ordini di differente grado, dei collari*, che si appendevano agli uomini docili — ordini e collari verso i quali gli artisti tendevano già le mani bramose.

— Che! voi volete terrorizzare il popolo e mantenerlo nell'obbedienza alle leggi, mercè la prospettiva d'un futuro inferno? Noi vi aiuteremo in questo compito, come in tutti gli altri! Avete voi dei servitori più zelanti di noi? Non siamo noi al vostro cospetto, prosternati quant'è possibile e saggianti d'indovinare nel movimento delle vostre ciglia le vostre menome volontà?

Allora, sulle mura dei templi, dovunque la folla passava, ei si diedero a dipingere e scolpire le innumeri varietà dei supplizi *post mortem*. E, per compiacere i preti, i legislatori e i politici, raffinarono le *proprie concezioni inventando* nuove scene infernali, nuovi attanagliamenti. Quegli che meglio si segnalava era additato alle più spiccate grazie, alle distinzioni, al comando.

Le incisioni degli *Enfers bouddhiques* valgono da sole a dimostrare come le arti belle si sieno messe a disposizione delle potestà vigenti, per la creazione dell'inferno, come e quanto sieno esse penetrate nel pensiero dei potenti primati, e religiosi e laici.

L'osservazione di quelle magnifiche tavole illustrative non può a meno di ravvivare le simpatie che in ogni spirito ha destato una tesi del filosofo ginevrino, che fu detto dissolvitore.

Gian Giacomo Rousseau diceva:

« Se l'arte servile e mendace per
« devozione ai forti non fosse esistita,
« l'umanità sarebbe forse stata delusa
« meno e meno infelice.
« La moltitudine sarebbe stata meno
« calpestata dai sacerdoti e dai Governi
« d'ogni sorta, susseguitisi per sua rovina
« opprimendola di leggi e di pastoie, e additandole le torture infer-
« nali, ove essa ricusi ubbidienza ».

IN AFRICA

Gli ultimi telegrammi da Massaua fanno prevedere prossima un'azione decisiva delle nostre truppe contro ras Mangascià che raccolse 3000 fucili e spera nell'aiuto di re Menelik e di ras Alula.

Un discorso di Guglielmo II

sull'agricoltura tedesca

A Berlino martedì l'imperatore Guglielmo ha aperto il Consiglio di Stato con un discorso, dichiarante che la situazione è sempre più sfavorevole all'agricoltura e impone il dovere al Governo di cercare i mezzi atti ad aumentare i redditi dell'industria agraria e di scongiurare i pericoli a cui sono esposte le popolazioni agricole. A tal fine è convocato il Consiglio di Stato.

L'imperatore dichiara che sarà soddisfatto se le proposte che farà il Consiglio di Stato saranno tali, da essere riconosciute realizzabili, e se le deliberazioni dell'alto consesso perverranno a porre rimedio alle sofferenze dell'agricoltura senza danneggiare gli altri giusti interessi e rispettando i trattati di commercio esistenti.

APPENDICE DEL *FRIULI* (47)

BIANCHI E NEGRI

(traduzione dal francese)

In tal caso, il capitano Giacomo, si faceva chiamare signor di Kergouran o signor di Champ-Fleury, era miope, ammiccava degli occhi, e parlava biascicando le parole.

Tutta quella commedia sarebbe subito stata riconosciuta in un porto di Francia o d'Inghilterra, ma aveva buonissimo esito a Cuba, alla Martinica, alla Guadalupa od a Giava.

L'impiego poi dei fondi provenienti dal suo commercio, era per Giacomo, il quale non comprendeva tutte le vicissitudini dell'agio ed i calcoli dello sconto, la cosa più semplice del mondo: quando approdava a Visipur od a Guzarate, scambiava il suo denaro e le sue cambiali coi più vaghi diamanti cui potesse trovare, laonde il giovane aveva finito col diventare espertissimo conoscitore in *fatto* di diamanti, quanto di schiavi.

Riponeva poi quelli che comperava di nuovo, accanto agli altri, in una cintura che portava solitamente in vita; ed allorchè *non* aveva più *danaro*, frugava nella cintura, ne traeva, secondo i bisogni, un brillante grosso quanto un pisello, od un diamante della forma d'una nocciuola, si recava nella bottega d'un ebreo, lo faceva pesare, e glielo cedeva al *prezzo di tariffa*.

Quindi, al par di Cleopatra, la quale trangugiava le perle datele da Antonio, ei si beveva e si mangiava il suo diamante.

La diversità stava in ciò, che Giacomo, all'opposto della regina d'Egitto, ne faceva solitamente vari pasti.

Mediante dunque tal sistema economico, il giovane capitano portava sempre indosso diamanti pel valore di due o tre milioni, i quali potendo essere contenuti nel cavo della mano, riuscivano facili a celarsi al bisogno; non ignorando Giacomo che una professione quale la sua andava soggetta alle vicende della sorte; che non erano tutte rose quelle che spuntavano sul sentiero cui percorreva; e che dopo anni ed anni di propizia fortuna, poteva sopraggiungere il giorno dell'avversità.

Ma mentre stava aspettando l'incognito di, Giacomo, come dicemmo, traevasi lieta esistenza, che non avrebbe scambiata per qualsiasi trono, tanto più che il suo cuore non era sì cupido da desiderare cose impossibili; ed il nostro avventuriero sarebbe dunque stato pienamente felice, se la memoria del genitore e di Giorgio non fosse venuta talvolta ad oscurargli la fronte; un dì pertanto, non potendo resistere più oltre a quel cocente desiderio, risolse — giacchè, dopo aver costeggiato la Senegambia e il Congo in cerca di schiavi era venuto a render compiuto il carico sulle coste di Mozambico e dello Zanguebar — risolse, diciamo, di volgere l'agile prora all'Isola di Francia, per ivi informarsi se il padre non ne fosse partito od il fratello vi fosse tornato; nell'accostarsi alla costa, aveva fatto i segnali soliti dei negrieri, e subito era stato corrisposto da segnali consimili.

Il caso volle che quei segnali venissero scambiati fra padre e figlio: dimodochè la stessa sera Giacomo non solo erasi trovato sul patrio suolo, ma ben anco fra le braccia di quelli che era colà venuto a cercare.

XVII.

Come di leggieri si comprenderà, per quel padre e quei fratelli, che da tanto tempo non si erano veduti, fu grande la ventura di trovarsi in tal guisa riuniti quando meno se lo aspettavano; sorse bensì a tutta prima nel cuore di Giorgio, grazie ad un avanzo di educazione europea, una certa qual ripugnanza, trovando il fratello dedito al *traffico di carne umana, ma quella prima* impressione fu di breve durata.

Quando a Pietro Munier, invece, il quale non aveva mai lasciato l'isola, e per conseguenza tutto doveva considerare secondo gli usi ed i costumi vigenti alle colonie, non vi badò nemmeno. D'altra parte il povero padre era intieramente assorto nell'impensata felicità di trovarsi in mezzo a' suoi figli.

Giacomo, com'era naturale, andò a dormire a Moka, e non si separò da Giorgio e dal padre se non quando la notte fu più che inoltrata.

In questo primo ed ultimo colloquio, ognuno versò nel cuore dei diletti della sua anima, ciò che sentiva nel proprio.

Pietro Munier esternò l'intima gioia ond'era compreso.

Egli null'altro sentiva, tranne il proprio amore paterno.

Giacomo narrò quindi l'avventurosa sua vita, gli strani suoi piaceri, la eccentrica sua bontà.

Indi toccò la volta di Giorgio, il quale descrisse minutamente in tutti i suoi particolari la storia del suo amore.

A tale notizia, un fremito percorse le membra di Pietro Munier.

Giorgio, mulatto, figlio di un mulatto, amava una bianca, e confessando il proprio amore, dichiarava che quella donna gli apparterrebbe!

Era un'audacia inaudita e senza esempio alle colonie un tale orgoglio, che, a suo parere, attirar doveva su quello che lo nutriva in cuore i dolori tutti della terra e l'ira celeste.

Giacomo però era indifferentissimo che Giorgio amasse una donna bianca, sebbene, *per mille ragioni da lui posto* saviamente in campo, preferisse assai più le negre.

Giacomo nullameno aveva opinioni troppo filosofiche per non comprendere e rispettare i gusti d'ogni singolo individuo.

D'altra parte, credeva pure che Giorgio, avvenente, ricco e superiore d'assai agli altri, aspirar poteva alla mano di qualsiasi donna bianca, foss'ella anche Alina, regina di Golconda!

In ogni evento, propose al fratello un espediente che riduceva le cose ad uno stato semplicissimo: offrì, cioè, in caso di rifiuto da parte del signor di Malmédie, di rapire la fanciulla e deporla in qualche angolo del globo, a di lui scelta, ove Giorgio andrebbe poi a raggiungerla.

Il giovane ringraziò il fratello dell'obbligante offerta, ma siccome aveva pel momento disposto un altro piano, ricusò apertamente.

Il giorno dopo, gli abitanti di Moka si destarono all'alba, s'affrettarono a riunirsi, onde comunicarsi ancora le cose dimenticate la sera antecedente.

Verso le undici, Giacomo esternò il desiderio di rivedere i luoghi tutti in cui aveva passata la sua infanzia, e propose al padre ed al fratello una passeggiata di rimembranze.

Il vecchio Munier accettò, ma siccome Giorgio aspettava, come dobbiam ricordarlo, notizie della città, si vide costretto a lasciarli partire soli e a *fermarsi* in casa ove aveva dato ritrovo a Miko-Miko.

In capo a mezz'ora egli vide *comparire il messaggero colla lunga sua pertica* di bambù e i due pesanti panieri, quasi avesse esercitato il suo traffico in città: poichè l'industrioso merciaiuolo aveva pensato che sulla strada avrebbe potuto benissimo scontrarsi in qualche dilettante di cose chinesi.

Malgrado quella preponderanza a sì gran fatica acquistata sovra sè stesso, Giorgio andò palpitando ad aprirgli, poichè quell'uomo aveva veduto Sara e stava per parlargli di lei.

Le sue speranze erano state coronate da felicissimo esito, come ben poteva immaginarlo.

(Continua).

L'INFLUENZA IN EUROPA

Ormai questa malattia epidemica ha fatto una razzia in tutte le regioni dell'Europa decimando le popolazioni là ove infierì con maggior violenza, aggravando o prolungando ovunque le malattie leggiere che nell'inverno sogliono colpire l'organismo umano e alle quali altra volta non si dava importanza di sorta.

A Parigi l'influenza si manifestò in forma assai mite, per quanto siasi estesa a gran parte della popolazione.

A Londra vi è una vera epidemia che interrompe la vita della grande città; alla Banca d'Inghilterra un terzo degli impiegati è assente per malattia; agli uffici postali ve ne è la metà. A Aldershot i sette decimi dei soldati che vi sono accasermati sono ammalati.

Vari personaggi notevoli sono fra gli influenzati quali lord Rosebery, il marchese di Salisbury, il ministro Asquith dell'interno, il sottosegretario di Stato Russel, ecc.

A Berlino vi erano giorni sono 30,000 ammalati dichiarati agli uffici sanitari; si crede ve ne siano altrettanti non conosciuti. La malattia si è sviluppata specialmente fra i ricchi. Le scuole sono vuote. La Corte d'Assise interruppe la sua sessione per mancanza di giurati.

In Svizzera vi sono pure molti casi, specialmente nella Svizzera centrale.

A Francoforte sul Meno l'epidemia scoppiò la settimana scorsa e in poco tempo giunse al suo massimo grado d'intensità.

A Monaco la situazione fu tanto grave durante un certo tempo che si spersero nella Germania le notizie più allarmanti. Si fecero per parte delle autorità le opportune richieste sulle condizioni sanitarie del paese e ne risultò che la influenza comincia a diminuire.

A Vienna ed in tutta l'Austria l'epidemia continua invece ad infierire più che mai e la metà della popolazione ne è colpita. Fortunatamente sono poche le vittime.

In Russia, come già annunziammo nei giorni scorsi, l'influenza è di giorno in giorno più maligna. È insufficiente il numero di medici e di farmacisti per la cura di tutti gli ammalati. La città di Odessa è quella più colpita.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Marzo (1336). Il Patriarca accorda agli stranieri il diritto di passaggio, ma non intende però che alcuno di essi acquisti diritti sulle strade del Patriarcato.

×

Un pensiero al giorno.

La gioventù non sa consolare, perchè non ha sofferto abbastanza.

×

Cognizioni utili.

Colla forte diffusione dell'*influenza* l'attenzione si è naturalmente rivolta daccapo ai molteplici rimedi escogitati per combatterla.

Tra essi vien raccomandato vivamente il chinino, che dovrebbe essere impiegato in dosi non superiori da mezzo fino ad un gramma per gli ammalati, e da un terzo fino a mezzo gramma per i sani, come cura preventiva.

Qualche medico reputa il chinino rimedio specifico contro l'*influenza*, e gli attribuisce anche una tale efficacia preventiva.

×

La sfinge. Monoverbo doppio.

DSCNT

Spiegazione del monoverbo doppio precedente.

FRADICI (*fra di ci*)

INDICE (*in di ce*)

×

Per finire.

In una libreria dove si vendono commedie.

Entra un signore e si leva il cappello.

— Ho l'onore....

— Ho l'onore.

— Avete l'*Onore*?

— Non ho l'*Onore*.

— Allora ho l'onore....

— Ho l'onore.

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

NOTE PORDENONESI

Spettacolo d'Opera — Suicidio — Polemica.

Pordenone, 13 marzo.

(a. guizzi). Fra breve avremo al Sociale spettacolo d'Opera. Gli *artisti*, tutti di *cartello*, saranno reclutati fra i giovani allievi della Filarmonica. Istruttore paziente ed esperto, direttore e concertatore, il valente maestro Galeazzi. Si pronostica esito splendido, ed è attesa con interesse e curiosità la prima rappresentazione. Il ricavo andrà, così mi si dice, parte a scopo di beneficenza, parte a vantaggio della Società musicale.

***

Ieri nel pomeriggio, a Torre, una povera donna si è suicidata impiccandosi. Non si conoscono le cause che possono averla tratta al triste proposito.

***

Poco amante delle polemiche, che non hanno interesse che per le parti contendenti, rispondo brevemente all'articolo comparso nell'*Adriatico* odierno.

L'aver fatto seguire il nome del prepresidente dalle sue qualità extra ufficiali, non costituisce nè una scoperta, nè un'offesa. Le sue doti di gentiluomo ecc. ecc., non solo non sono disconosciute, ma neanche discusse. Nessuno dubita delle sue buone intenzioni, però l'inferno non sarebbe così bene lastricato se queste sole bastassero.

Nessun ragionamento vale a distruggere il fatto che, per la prima volta, il capitale della Società fu intaccato. Se questo è frutto di saggia amministrazione, ha ragione il corrispondente di trovare che mi manca l'intelligenza amministrativa! Se è rimasto con un palmo di naso, lo consiglierei a inforcare su questo un paio di occhiali corrispondenti, e a rileggere l'articolo del 24 p. p. fino alla fine, dove forse troverà che concludo raccomandando di non permettere troppi arretrati, pei quali le riscossioni mensili non corrispondano al numero dei soci.

In quanto alla gratificazione data al segretario, che non basta a giustificare da sola tutto il *deficit*, risulta evidentemente dal deposto del dimenticato articolo 111, che la Presidenza non doveva proporlo; il Consiglio non poteva approvarlo, e mancava alla stessa Assemblea il diritto di sanzionarlo. Aggiungerò ora che l'importo delle pensioni vitalizie non dovrebbe sorpassare la rendita delle 70,000 lire, e non so se questa basti per 28 pensionati.

Il corrispondente vuol vedere della personalità: se così crede, si accomodi. Solo gli dirò che quando uno ha l'ambizione di prender parte alla vita pubblica, bisogna si assoggetti a sentirsi discusso. Crispi, Bismarck, Gladstone, e tanti altri che sono *qualche cosa*, informino. *Et de...* lo dirò anzi in italiano: *e di ciò basti*; chè scrivendolo in latino corro rischio di non essere nuovamente inteso.

Ancora della disgrazia alla Stazione di Cividale

Il Mesaglio è morto

Cividale, 14 marzo.

Scusate, ma per conto mio non merito il rimprovero da voi indirizzato ai vostri corrispondenti cividalesi nella nota aggiunta alla relazione sul compassionevole caso del Mesaglio. Io ve ne scrissi subito, e impostai la lettera fra le 9 e mezza e le 10 della sera stesse, quindi dovevate riceverla colla prima posta della mattina successiva. *(L'abbiamo ricevuta invece a mezzodì, con uno dei solitissimi ritardi!).*

Del resto, la vostra relazione era abbastanza esatta; solamente che il Mesaglio non andò fra le ruote del vagone dal quale scese, ma fu investito e travolto dalla macchina che manovrava; e non fu trasportato alla sua abitazione, ma all'Ospedale, dove il bravo e premuroso dottor Sartogo — esaminate le orribili fratture di tutte e due le gambe — dovette desistere dall'idea di procedere ad amputazioni, che non avrebbero sortito altro effetto che di affrettare la morte dell'infelice.

Il Mesaglio è spirato ieri alle ore 2 pom.

Egli aveva 36 anni, e lascia la moglie con prole.

Ortica.

Un caso misterioso.

Leggiamo nell'*Elettrico* di Genova, di martedì:

« Ieri una giovane di bella presenza, bene vestita, se ne stava nella Chiesa di S. Donato.

Era oltremodo pallida e mal si reggeva in piedi. Pareva dovesse cadere da un momento all'altro.

Un signore che attentamente andava osservandola, l'invitò, dopo alcune domande, a seguirlo nella di lui famiglia, dove la giovane venne colla maggior cura e attenzione rifocillata.

Ma per quante domande le venissero mosse, non volle mai rispondere nè dire come si chiamasse. Fece soltanto conoscere che in tutto il giorno non aveva mai mangiato.

Disse che da parecchi giorni si trovava in Genova, ch'era stata condotta, a sua insaputa, in una casa ambigua, e che ne era fuggita.

Il signore, anche per desiderio della giovine, alla sera l'accompagnò in questura.

Anche là mutismo assoluto.

Credesi trattarsi d'una sedotta fuggita coll'amante da casa.

Disse solo chiamarsi De Pirone Virginia, da Codroipo in Provincia di Udine.

Pare abbia non più di 20 anni.

La questura la fece albergare al *Pavone*, dove sarebbe rimasta in attesa di essere rimpatriata.

Stamane l'albergatrice, non avendola veduta scendere, salì nella camera della giovine, e la trovò fuori de' sensi e che quasi non dava segni di vita.

Dalla guardia municipale n. 123 venne condotta all'Ospedale di Pammatone e ricevuta d'urgenza.

Non si sa ancora se trattisi di grave malore o se la disgraziata siasi avvelenata ».

Palazzolo dello Stella, 13.

Nuovo ufficio postale.

Fino dal 1. corrente fu attivato qui un nuovo ufficio postale, cui è preposto un bravo e modesto giovane, del quale, appunto perchè bravo e modesto, non faccio il nome.

La popolazione è soddisfattissima della giustizia dell'atto, da tanto tempo reclamata.

C. F.

SUICIDIO

Cividale, 14 marzo.

Certo Scoziero Emilio, d'anni 40 circa, calzolaio di qui, che pare vivesse in discordia con la propria moglie, e che mancava da Cividale da parecchi giorni, venne trovato appiccato a Cormons nell'osteria di certa Bosco.

Ortica.

UDINE

(La Città e il Comune)

Per il genetliaco del Re. Per solennizzare la fausta ricorrenza, la Banda cittadina percorse questa mattina le vie principali della città suonando liete marcie, e fermandosi a suonare la marcia reale sotto le abitazioni del sindaco, del consigliere delegato reggente la prefettura, e del generale comandante il presidio.

Alle finestre degli edifici pubblici e di molte abitazioni private è esposta la bandiera nazionale, e questa sera vi sarà la solita illuminazione delle caserme.

Nelle scuole oggi si fa vacanza.

Questa mattina nella Cattedrale e in tutte le chiese parrocchiali si è celebrata la messa solenne col *Tedeum* pel Sovrano. Le campane suonavano a festa.

Alle ore 11 il generale Osio ha passato in rivista le truppe del presidio, nel Giardino grande. La giornata mite e rallegrata dal sole, aveva contribuito ad attirare un pubblico straordinariamente numeroso. Le truppe sfilarono mirabilmente.

Dalle 3 e mezza alle 5 pom., vi sarà concerto della Banda del 26 reggimento fanteria, sotto la Loggia municipale.

Questa sera rappresentazione di gala nel *Teatro Sociale*.

Il nuovo Prefetto. La *Tribuna* giuntaci ier sera dice che la scelta del titolare della Prefettura di Udine « potrebbe ancora subire qualche modificazione. »

Vita militare. Marcheselli, maggiore nel Distretto militare di Udine, è promosso tenente colonnello nello stesso Distretto; Fanchiotti, tenente colonnello di stato maggiore, è promosso colonnello e destinato al 26 fanteria qui di stanza; Carabba, maggiore medico a Udine, è promosso tenente colonnello e destinato a Brescia; Marescalchi, maggiore a Chieti, è trasferito ad Udine.

Il riordinamento del tiro a segno. Molto si è parlato in questi giorni del nuovo riordinamento che deve avere l'istituzione del tiro a segno nazionale, passando alla dipendenza del ministro dell'interno.

La *Tribuna* assicura che nessuna innovazione sarà attuata fino a che la Camera non si sarà pronunziata sul disegno che verrà ripresentato alla ripresa dei lavori parlamentari.

Ciò indipendentemente dalla esecuzione della seconda gara generale che si deve fare nelle feste giubilari di Roma e la cui preparazione non sarà più oltre indugiata da parte del ministero della guerra, da cui, fino a che rimane in vigore la legge attuale, dipende l'intero servizio del tiro a segno.

Cesare Pascarella. Come annunciammo ieri, domani a sera il genialissimo ed arguto poeta romanesco, dirà nella sala del r. Istituto Tecnico i suoi cinquanta mirabili sonetti, intitolati: *La scoperta de l'America*. Sarà una serata piena di attrattive artistiche per il pubblico intellettuale udinese, poichè nella originalissima concezione del Pascarella, sono egualmente grandi e squisiti i pregi della poesia e quelli della recitazione.

Il biglietto d'ingresso costerà una lira e le sedie cinquanta centesimi. Una utile avvertenza: le signore badino a provvedersi le sedie in tempo, perchè è prevista una pienona, e guai ai ritardatari.

Parte dell'introito andrà a beneficio delle Società « Dante » e « Reduci ».

Sappiamo che il Pascarella è stato richiesto a Pordenone e a Gorizia, ma che difficilmente potrà recarsi in quelle città.

Le nostre comunicazioni ferroviarie con Trieste. Nel numero di ieri del *Piccolo* di Trieste, troviamo espresse le seguenti giustissime lagnanze:

« Anche oggi è mancata tutta la posta d'Italia e Francia, causa quella malaugurata coincidenza di Udine. Notiamo che oggi non v'è la scusa delle nevi, perchè in tutta l'Europa il tempo è allo scilocco.

La questione delle nostre comunicazioni ferroviarie coll'Italia non solo non fu ancora risolta, ma si trova nello stadio di apatia completa. E intanto i ritardi si susseguono ai ritardi, le coincidenze sono fatte apposta per non coincidere, le lettere, i gruppi, gli assegni dormono per lunghe ore a Udine, anzichè venir distribuiti a Trieste, con danno emergente per il nostro ceto commerciale, con incaglio negli affari col Regno vicino.

La direzione commerciale del Lloyd aveva bensì studiato un'argomento, anche nel proprio interesse, aveva tentato di ottenere che i treni dall'Italia arrivassero qui un'ora prima, ma le sue ottime proposte andarono ad urtare contro una serie di difficoltà.

Da informazioni assunte risulta che la causa principale dei ritardi e di conseguenza del pessimo servizio postale fra Trieste e il Regno vicino, non va attribuita alla ferrovia Meridionale, bensì alla Rete Adriatica, la quale si cura ben poco dei nostri interessi.

Urge quindi che la Deputazione di Borsa si rivolga ancora una volta al ministero del commercio, affine di ottenere un intervento che valga a risolvere una buona volta questa importante questione. »

Riforme ferroviarie. Al Ministero dei lavori pubblici sono allo studio le seguenti riforme:

a) Una riforma dei biglietti di andata e ritorno, nel senso specialmente di graduarne la validità a seconda delle distanze;

b) Una riforma dei biglietti circolari, colla introduzione del sistema dei circolari combinabili a piacere;

c) Una riforma dei biglietti di abbonamento, rendendo meno costosi specialmente quelli valevoli per un mese; introducendo abbonamenti cumulativi per famiglie; facilitandone l'utilizzazione per viaggi frazionali;

d) La vendita di un numero di chilometri da utilizzarsi, a prezzo ridotto, in un dato tempo.

Le Società ferroviarie sono in massima d'accordo sull'utilità e convenienza di queste modificazioni.

I genitori che non mandano i figli alla scuola. Il Ministero della P. I. ha raccomandato ai provveditori agli studi di curare in modo speciale l'osservanza della legge sulla obbligatorietà della istruzione elementare, denunziando, ove occorra, ai pretori quei genitori che trascurano di mandare i figli a scuola.

Importa a tal uopo avvertire che, per *massima sancita con sentenza della Corte* di cassazione, nessuna denunzia ha valore se prima l'elenco dei contravventori alla legge non sia stato formato e pubblicato all'albo comunale, per dare adito a coloro che vi sono compresi a reclamare od a porsi in regola colla legge entro gli otto giorni.

Un nuovo sigaro da 5 centesimi. Si annuncia che il Consiglio *tecnico dei tabacchi, approvò un nuovo* tipo di sigaro da 5 centesimi, che potrà essere venduto soltanto fra parecchi mesi affine di assicurargli la stagionatura necessaria. Speriamo che il nuovo prodotto sia qualche cosa di meglio delle porcherie che sotto il nome di sigari si vendono a 5 centesimi, e che appestano le bocche e gli stomachi dei fumatori.

Il matrimonio degli ufficiali. *Nell'odierno Consiglio dei ministri* — scrive la *Tribuna* di martedì — il ministro della guerra ha presentato uno schema di decreto — da presentarsi poi al Parlamento per venir convertito in legge — col quale si ammettevano gli ufficiali che hanno contratto vincolo matrimoniale fino al 14 marzo 1895 a contrarre il matrimonio civile senza l'obbligo di costituire la dote prescritta.

Per evitare poi che per l'avvenire anche *questo indulto lasci adito al rinnovarsi* dell'inconveniente del semplice vincolo religioso, si stabiliva nel progetto di legge che l'ufficiale, il quale risultasse aver contratto matrimonio religioso senza prima aver ottenuto il sovrano assenso per il matrimonio civile, fosse senz'altro revocato dall'impiego.

Dopo lunga e viva discussione, la maggioranza del Consiglio dei ministri non essendosi dichiarata favorevole alla immediata pubblicazione di un decreto-legge, si è deliberato che quello schema di legge sarà presentato immediatamente al riaprirsi del Parlamento.

Gli scrupoli di forma da cui la maggioranza dei ministri si è lasciata vincere sono certo rispettabili; ma dalla opinione pubblica sarebbe stata accolta con viva soddisfazione da tutti, perchè avrebbe ridata la pace e la tranquillità a tante famiglie alle quali si è fatto balenare tante volte la felicità dell'indulto.

Rassegne di rimando semestrali. Nel prossimo aprile avranno luogo le consuete rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato di qualunque classe e categoria appartengano, che per ragione di salute ritengano di non essere più idonei al servizio militare.

I socialisti in Cassazione. Con recente sentenza la Corte di Appello di Milano ha proclamato la massima importantissima che la pura e semplice adesione al disciolto *Partito Socialista dei Lavoratori Italiani* non basta perchè un'Associazione debba ritenersi sovversiva a termine dell'art. 5 dei provvedimenti eccezionali di pubblica sicurezza; ma occorre provare l'intendimento di sovvertire con vie di fatto gli ordinamenti sociali. Ora, avendo la Procura Generale, contro questa sentenza, interposto ricorso in Cassazione, la causa sarà prossimamente discussa avanti la Corte Suprema; siederanno a difensori gli avvocati Luigi Mayno di Milano e Camillo De Benedetti, direttore della *Cassazione Unica* di Roma.

Banda militare. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 26° reggimento fanteria eseguirà oggi dalle ore 15.30 alle 17, in piazza V. E.:

1. Marcia « Sinceri auguri »	Papa
2. Mazurka « Maria »	Fata
3. Sinfonia dell'Opera « Salvator Rosa »	Gomes
4. Waltzer « Il ventaglio della Regina »	Beccucci
5. Scena, duetto e finale 2° « Jone »	Petrella
6. Polka « Eljen »	Farback

Teatro Sociale. La terza degli *Ugonotti* ha avuto ier sera il lieto e lusinghiero successo delle precedenti rappresentazioni, successo ormai che si ripeterà ogni sera, tenuto conto dell'ottimo assieme con cui viene dato lo spartito.

Festeggiati ed applauditi gli artisti nei punti principali dell'Opera; tre chiamate alla fine del quarto atto alla signora Palermini ed al tenore Ferrari, che anche ieri sera strappò un lungo ed unanime applauso per i suoi bellissimi acuti nel gran duetto.

Applausi pure al baritono Giacomello dopo l'aria del quarto atto. I meriti artistici di cui egli è dotato, avranno mezzo di essere maggiormente apprezzati nella *Traviata*.

Bene come sempre la signora Occhiolini, la Garavaglia ed il basso Resplendino. Inappuntabile il cav. Vecchioni. L'orchestra sempre meglio.

Questa sera rappresentazione di gala, *ricorrendo il giorno* natalizio di S. M. il Re, con teatro addobbato ed illuminato straordinariamente a cura del Municipio.

Domani a sera riposo.

Le successive rappresentazioni degli *Ugonotti* avranno luogo sabato e domenica.

Il vice-cronista.

Avviso d'asta ad unico incanto

ed a termini abbreviati.

Addì 20 marzo 1895, alle ore 13 (1 pom.) presso l'ufficio della Deputazione provinciale di Udine, si addiverrà all'appalto a schede segrete, ad unico incanto ed a termini abbreviati del lavoro di riduzione ed ampliamento del locale ex Follini, ad uso Caserma dei rr. carabinieri di Udine ed alloggi dei signori ufficiali, sul dato d'asta di lire 45,989.02.

Deposito interinale lire 2500.

Cauzione lire 4600.

Per l'esame del capitolato e per altre informazioni rivolgersi alla Segreteria della Deputazione provinciale.

Cantina sociale di Strà

(Società anonima per azioni).

Vini rossi da pasto a tipo costante.

Il deposito filiale di Udine si trova fuori porta *Venezia*; lo spaccio a soli fiaschi in città si trova in piazza V. E. angolo di via Manin; servizio a domicilio.

Il rappresentante in Udine e provincia è il signor *Giuseppe Baldan*

SEMENTI DA PRATO.

La sottoscritta avverte la sua clientela, che tiene un grande deposito di sementi *da prato, come trifoglio, spagna, loietta,* avena altissima, ecc. ecc.

Prezzi che non teme concorrenza.

Udine, via dei Teatri (Casa De Nardo).

Regina Quargnolo.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

13 - 3 - 95	ore 9.	ore 15.	ore 21.	14 mar. ore 9.
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 Liv. dal mare	743.6	744.8	746.7	749.5
Umido relat.	72	86	81	70
Stato di cielo	cop.	cop.	cop.	misto
Acqua cad. mm	5.4	7 9	0.6	0.4
Vento (direzione	E	E	E	—
Vento (vel. Kilom.	8	11	11	—
Term. centigr.	7.4	7.8	7.2	8.4

Temperatura (massima 8.6 (minima 5.5

Temperatura minima all'aperto 4.4

Tempo probabile:

Venti freschi settentrionali — Cielo nuvoloso con pioggie.

Per la solennità d'oggi

Amnistia — Il capitano Romani.

Roma 13 — Si hanno le seguenti notizie intorno all'amnistia, che confermano quanto vi telegrafai giorni sono; vi aggiungo che finora il guardasigilli non ha ancora sottoposto all'approvazione di Crispi il testo del decreto, di cui si fissarono nell'ultimo Consiglio di ministri le linee principali.

Stasera Crispi e Calenda ebbero un abboccamento per concretare la forma del decreto.

Domani alle ore 10, tornando il Re dalla rivista, Crispi gli presenterà il decreto. Il Re lo firmerà ed allora se ne darà la comunicazione alla *Stefani*.

Quantunque non sia giornata di firma reale, il decreto si firmerà domani.

L'amnistia produce ovunque buona impressione.

Tra coloro che usciranno dal carcere, vi sarà Felice Albani.

Secondo l'*Opinione*, per effetto dell'amnistia di domani, otterrebbe la libertà anche il capitano Romani; sarà annunziata dal Bollettino giudiziario di domani.

BIANCHERI GRAN COLLARE

Roma 13 — A Montecitorio si assicura che domani il Re firmerà il decreto col quale conferisce a Biancheri il Collare dell'Annunziata.

Varii deputati inviarono già a Biancheri lettere congratulatorie.

Incidente fra Spagna e Stati Uniti

New York 13 — Un vapore da guerra spagnuolo tirò l'otto corrente due cannonate a polvere sul piroscafo degli Stati Uniti *Allianca*, che inalberò subito la bandiera di saluto e continuò la strada.

Allora il vapore spagnuolo tirò cannonate contro l'*Allianca*, che insegui senza raggiungerlo per venticinque miglia.

L'incidente fu portato a cognizione di Gresham.

Italiani uccisi nel Colorado

New York 13 — Secondo un dispaccio da Walsenburg (Colorado) nove italiani accusati di avere assassinato uno sceriffo aggiunto, mentre erano condotti in una vettura in prigione dagli agenti di polizia, sarebbero stati attaccati da alcuni individui che imboscatisi avrebbero sparato sui prigionieri; quattro di questi e il giovane che guidava la vettura sarebbero rimasti uccisi.

Nuova York 13 — Si ha da Walsenburg in data 13, che la folla entrò stanane di buona ora nelle prigioni ed uccise altri due italiani, accusati di assassinio. Sembra che la vittima non sia lo sceriffo aggiunto, ma un oste inoffensivo certo Hieson.

Gli assassini furono inseguiti e scoperti.

Due accusati confessarono il loro delitto e denunziarono gli altri. Questa confessione provocò l'assassinio degli italiani.

Le spese colossali della marina inglese

88,850 soldati di marina.

Londra 13 — Alla Camera dei Comuni discutendosi il bilancio della marina, Roberston constatò che il numero dei marinai in 10 anni si è raddoppiato. Disse che il programma dei lavori dei grandi porti si compirà mediante un prestito di 18 milioni di sterline (450 milioni di lire italiane).

Dichiarò poi che verranno impiegati 22 milioni di sterline (550 milioni di lire italiane), per le costruzioni navali. Affermò che settanta navi, la cui costruzione era prevista nel bilancio, si trovano già in servizio, e che il personale della flotta è aumentato di 12,000 uomini.

Dopo ciò si approvò l'articolo I del bilancio della marina, che fissa l'effettivo della marina ad 88,850 uomini.

Fratellanza intellettuale franco-tedesca

Il giornale letterario *Mercur de France* pubblica una serie di lettere di ragguardevoli uomini di Stato, scienziati e scrittori francesi, fra i quali sonvi parecchi membri dell'*Accademie*, propugnanti la riconciliazione tra la Francia e la Germania nei campi letterario, scientifico ed artistico. Le lettere contengono proposte concrete in questo senso.

Provvedimenti economici in Russia

Pietroburgo 14 — La *Handelsund Industrie Zeitung* annuncia che al Consiglio di Stato fu sottoposto un progetto di regolamento per la concessione di prestiti per miglioramenti agricoli. Appositi comitati, istituiti al ministero saranno incaricati di dirigere gli affari.

La situazione nel Belgio

Per il 1. aprile si teme nel Belgio un grande e forse generale sciopero dei lavoratori. Questi sono malcontenti per il fatto che la riforma elettorale per i Comuni, progettata dal governo, non verrà effettuata sulla base del suffragio generale. Anche il Congresso dei progressisti, tenutosi di questi giorni sotto la presidenza di Emilio Feron, respinse il progetto elettorale formulato dal governo. Così pure respinse il progetto, caldeggiato dal governo, relativo all'annessione del Congo.

Il Congresso raccomandò in quella vece di creare uno Stato internazionale.

Insomma nel Belgio non mancano i motivi di preoccupazione.

UOMINI - LUPI

Una comitiva di dieci giovanotti del sedicesimo distretto di Vienna, divisasi in due gruppi, fece, l'altro giorno, una strana gara: mangiare e bere a chi poteva, più. Premio 50 corone.

I due gruppi, composto ognuno di cinque persone, messisi a tavola, divorarono, nello spazio di tempo di quattro ore: il primo 40 *gollasch*, 50 paia di salsicce, 20 bistecche, 20 pani, e bevette 60 litri di birra; il secondo, che riuscì vincitore, divorò: 70 *goliasch*, 60 paia di salsicce, 35 bistecche, 25 pani, e vuotò 67 litri e mezzo di birra.

Tra i vincitori si distinse certo Venceslao Schlauer, il quale consumò da solo 16 *gollasch*, 12 paia di salsicce ed 8 bistecche, e bevette 16 litri di birra.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

La data delle elezioni.

Roma 13 — Nei circoli di Montecitorio oggi si assicurava che il decreto di scioglimento della Camera uscirà il 6 aprile, e che le elezioni sarebbero indette pel 5 maggio.

Non ostante però queste voci messe in giro da persone che vivono nella politica parlamentare, la data delle elezioni finora è molto dubbia.

Crispi patrono.

Roma 13 — La Commissione della federazione ginnastica, composta del generale Heusch, del senatore Todaro e di Ballerini, presentò ieri a Crispi il diploma di patrono d'onore pel concorso ginnastico nazionale, che si farà dal 5 al 9 settembre in occasione del 25. anniversario della liberazione di Roma.

Re Umberto a Kiel.

Parigi 13 — Da Berlino giunge notizia quasi in forma categorica, che il Re Umberto parteciperà personalmente alle feste di Kiel per l'inaugurazione del canale nel Mar Baltico, e che vi si recherà per via di terra.

Vienna 13 — Nei circoli di questa Corte si assicura che re Umberto, in seguito all'invito dell'imperatore di Germania, assisterà di persona alle feste per l'apertura del canale nel Mare del Nord.

Patriottismo francese.

Parigi 13 — Una folla plaudente ed entusiasta accompagnò stamane le compagnie di volontari del 200° reggimento che partivano pel Madagascar.

Furono gettati ai soldati fiori, coccarde, tabacco e zigarette dai balconi lungo tutto il percorso dal boulevard Malesherbes fino alla gare di Lyon.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 13 marzo.

Le ricerche manifestatesi ieri si sono presentate ancor oggi, producendo un seguito di maggior vitalità sulla nostra piazza. È vero che questo seguito si è limitato per molto alle sole trattative, senza che il conchiuso riuscisse d'importanza, pure ciò ha bastato per rinvigorire gli animi, essendo questo il primo passo da farsi per giungere all'intento.

Nelle greggie indicate ieri qualche affare odierno venne combinato a prezzi immutati.

Un po' più di domanda negli organzini, particolarmente nei titoli fini; così vennero pagati lire 46.50 per organzino 15|17 bello corrente e lire 45 per altro 17|19 simile.

La fabbrica sembra cominci ad avvedersi delle scarse rimanenze di questi organzini fini e pare si metta ad applicarvi, tanto di più che d'ora in avanti essi non verranno rimpiazzati che solo in parte, essendo il più dei torcitoi impegnato a merce già venduta a consegna.

(*Dal Sole*).

Mercati settimanali. Ecco prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Uova alla dozzina	da L.	0.66 a 0.72
Burro al Chilog.	da „	1.90 a 2.25
Patate al quintale	da „	12.— a 13.—

Grani.

Granoturco all'Ettol.	da L.	11.25 a 12.20

Foraggi. (compreso dazio)

Fieno dell'Alta

I.a qual. al quint.	da L.	6.45 a 6.80
II.a „ „	da „	6.— a 6.30

Fieno della Bassa.

I.a qual. al quint.	da L.	5.25 a 5.90
II.a „ „	da „	4.90 a 5.15
Paglia da lettiera al quint.	da „	3.30 a 4.10

Combustibili.

Legna in stanga al Quint.	da L.	2.15 a 3.30
Legna tagliate „	da „	2.40 a 2.65
Carbone forte „	da „	7.— a 9.—

N. B. Il dazio sul fieno è di L. 1 al quintale; quello sulle legna di L. 0.36 e quello sul carbone di L. 0.60.

Carne.

Vitello quarti davanti	al Ch.	da L.	1.— a 1.40
„ di dietro	„	da „	1.50 a 1.80
Manzo I. qual., taglio primo	„	da „	1.60 a 1.70
„ „ „ secondo	„	da „	1.40 a 1.50
„ „ „ terzo	„	da „	1.— a 1.80
Manzo II. „ „ primo	„	da „	1.40 a 1.50
„ „ „ secondo	„	da „	1.20 a 1.30
„ „ „ terzo	„	da „	0.90 a 1.—
Vacca	„	da „	0.90 a 1.50
Pecora	„	da „	1.25 a 1.35
Ariete	„	da „	1.20 a 1.30
Castrato	„	da „	1.20 a 1.60
Agnello	„	da „	1.20 a 1.40
Capretto	„	da „	0.— a 0.—
Porco fresco	„	da „	1.30 a 1.80

Lanuti e suini.

V'erano approssimativamente:

160 pecore, 110 castrati, 180 agnelli, 150 arieti.

Andarono venduti circa: 60 castrati da macello da lire 1.20 a 1.25 al Kg. a p. m.; 100 pecore da macello da lire 1.15 a 1.20 al Kg. — d'allevamento a prezzi di merito; 80 agnelli da macello da lire 1.10 a 1.15 al Kg. a p. m.; — d'allevamento a prezzi di merito; 70 arieti da macello da lire 1.05 a 1.15 al Kg. a p. m., — d'allevamento a prezzi di merito.

451 suini d'allevamento; venduti 300. Prezzi di merito. 8 da macello, venduti 3, a lire 84 e 85 al quintale del peso circa un quintale

Bollettino della Borsa

UDINE, 14 marzo 1895.

Rendita	13 mar	14 mar.
Ital. 5 % contanti	93.30	93.30
„ fine mese	93.40	93 40
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	93.½	93.½
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali	305.—	305.—
„ 3 % Italiane	293.—	291.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	485.—	485.—
„ „ 4 ½	491.—	491.—
„ 5 % Banco di Napoi.	400.—	400.—
Fer. Udine-Pont.	440.—	440.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5%	505.—	505 —
Prestito Provincia di Udine	102 —	102. —
Azioni		
Banca d'Italia	841.—	840.—
„ di Udine	115.—	115.—
„ Popolare Friulana	120.—	120.—
„ Cooperativa Udinese	33 50	33.50
Cotonificio Udinese	1200.—	1200.—
„ Veneto	238.—	238.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
„ ferr. Meridionali	603.—	683.—
„ „ Mediterranee	503.—	503. —
Cambi e valute		
Francia chequè	105.95	105 40
Germania „	130.—	130.10
Londra „	26.58	26.57
Austria e Banconote „	214.½	215.—
Corone „	107.—	107.—
Napoleoni	21,05	21,06
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi en coupons	88 55	88.50
	—.—	—.—
Tendenza calma		

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.



In Udine presso le Farmacie M. Alessi e Filipuzzi.

Ingrandimenti artistici

Chiunque nello spazio di 15 giorni dalla comparsa di questo annuncio ci **GRATIS** spedirà una sua fotografia o quella di un membro di sua famiglia od amico vivo o morto, riceverà **assolutamente GRATIS e franco** col ritorno della fotografia intatta, un ingrandimento rassomigliantissimo al naturale che forma un quadro, 42 per 56, di valore indiscutibile. Ciò facciamo onde far meglio conoscere i nostri magnifici ingrandimenti che spediamo montati sopra elegantissimo Passe-Partout filettato oro.

N. B. Unire lire 5,75 che rappresentano la pura spesa del Passe-Partout, imballaggio, spedizione e réclame.

Unione Artistica Raffaello Genova.

Specialità della Fabbrica A. Romano

CARBONE ARTIFICIALE

in mattonelle

il più adatto per usi domestici (cucine economiche, fornelli, ecc.) si vende al prezzo di **L. 6** per quintale, reso a domicilio.

Deposito presso **A. Romano** fuori porta Venezia (Poscolle).

Recapito per ordinazioni in città presso il cambio valute A. BALDINI in Piazza Vittorio Emanuele.

Le commissioni si eseguiscono in giornata.



ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Svetincich

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17.

Udine - Via Poscolle, 5 - **Udine**

VIA CRUCIS

Presso le Cartolerie Marco Bardusco trovasi in vendita una bellissima *Via Crucis* in oleografia delle dimensioni di 60 per 86, al prezzo di Lire 80. — L'edizione è artistica e farebbe ottima figura in qualunque chiesa.

Altre edizioni a prezzi minori. Corcini e cimieri a prezzi di fabbrica.

«AMARO GLORIA»

di Luigi Sandri speziar

Che debolezze, che languidezze,
Che duçh si prova, che duçh si sint,
Che je il torment de puare int,
(Comò che i stomis son duçh males),
Con chest licor nelin cures.
Quintri ogni mal l'oten vitorie
Coi ch'al fas us d'AMARO GLORIE,
E ad ogni sess, par ogni etat
L'AMARO GLORIE al è indicat;
Nol è licor di trist savor:
Al è amarotic, ma profumat,
Vere dolizie d'ogni palat,
E plui che tant no 'l è ecitant
No sind spirtos: al è famos!
Carghat apene l'AMARO GLORIE,
La nevralgie, la dispepsie,
La gastralgie, e' schampin vie.
Un bussul sol di chest licor
Val par cent visitis dal sior Dotor!

NUOVA IMPRESA POMPE FUNEBRI

G. B. BELGRADO

Udine, via Cavour 2, e via Prefettura 10.

La nuova impresa pompe funebri oltre che alle solite **carrozze di prima, seconda e terza classe** ed ogni genere di forniture inerenti alle medesime, possiede pure

Una Carrozza di primissima classe

fabbricata recentemente, con tutti i migliori requisiti del lusso e dell'arte, chiusa da cristalli, fornita di ricchi e pregevoli addobbi; ed il personale, per questa, sarà provvisto di speciale vestiario, differente da quello delle altre classi, ed armonizzante colla bellezza e ricchezza della suddetta carrozza di gran lusso.

L'impresa, anche indipendentemente dal trasporto, munita, com'è, dei necessari paramenti ed arredi, provvede all'addobbo della stanza, erezione del catafalco, ed a tutti i servizi relativi alla mesta circostanza.

Trovasi provvista di un grande assortimento di corone artificiali, come pure di corone di fiori freschi, ecc.

L'IMPRESA.

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di caffè, vendesi presso tutte le drogherie e negozi in coloniali.

Deposito generale per la provincia e città presso la ditta **Fratelli Dorta.**

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice *insuperabile* **dei capelli** preparata dai **Fr. RIZZI - Firenze**



Bagnando prima i capelli colla *Ricciolina*, ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali inclusi nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzione relativa: trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*, a **L. 2.50.**

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire **1** al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

GRANDE DEPOSITO MOBILI

L'antica **Ditta Gerolamo Zacum** pregiasi avvisare la sua numerosa Clientela d'aver assortito estesamente i propri **Magazzini** d'ogni genere di **Mobiglie** occorrenti in una casa.

Camere da letto . . . . . . da L. **180** a L. **2000**

Camere da ricevimento foderate in Stoffa Manilla . . . . . . da » **120** a » **1200**

Salotti da pranzo, da lavoro, da studio, mobili comuni, laterali, armadi, credenziere, e mobili in ferro assortiti, ecc.

Lavoratorio in tappezzeria per qualsiasi esigenza, e riparazioni in genere. Estesissimo deposito cornici dorate.

Prezzi da non temere concorrenza, lavoro e servizio inappuntabile.

UDINE — Via Porta Nuova N. 9 — UDINE

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da lire 2 e 1.50 — in bottiglie da un litro circa lire 8.50

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 12, **Milano**

e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

A Udine da Enrico Mason, chincagliere
» Fratelli Petrozzi, parrucchieri
» Francesco Minisini, droghiere
» Angelo Fabris, farmacista

A Maniago da Silvio Boranga, farmacista
A Pordenone da Giuseppe Tamai, negoziante
A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Lar se
A Tolmezzo da Chiussi, farmacista.

Milano - FRATELLI INGEGNOLI - Corso Loreto, 45

STABILIMENTO AGRARIO-BOTANICO

FORMAZIONE DI PRATERIE

Composizione o miscuglio di sementi per formare praterie in terreni secchi L. 2 al chilogr.
Idem idem per terreni irrigui o molto umidi » 2 »
Quantità da seminarsi — Chilogrammi 50 per ogni ettaro.
Nei terreni leggeri e sabbiosi sarà bene aumentare la quantità portandola a chilogr. 60.

Alessandria. Siamo lieti di portervi informare che i Kg. 800 di sementi per *formazione di praterie* fornitici quest'anno, diedero, come sempre, ottimi risultati e le trecento pertiche di prato formate con essi questo anno, per quanto abbiano sofferto immensamente per la *siccità straordinaria* che abbimo qui dal marzo all'ottobre, si trovano attualmente in condizioni floridissime.
Novi Ligure, 27 novembre 1894.
F. Catinelli, Dirett. dell'Amm. Conte *Raggio*.

Perugia. Sono lieto poter far loro conoscere che l'esito ottenuto col *Miscuglio per formazione di praterie* (12 ettari) ha dato ottimi risultati
Serra Brunamonte, 26 novembre 1894.
Vincenzo Bassucchi, fatt. dell'Ec. casa *Torlonia*.

Roma. Posso assicurarvi che fino ad ora sono molto contento del *Miscuglio sementi da prato* per i tre ettari di terreno secco. La prateria mi ha dato a tutt'oggi tre tagli di foraggio fresco. *Roma, 24 ottobre 1892.*
F.lli Nardi, vaccheria vicolo delle Bollette, 14.

Belluno. Il *Miscuglio per prati* diede buoni risultati sia in riguardo della germinazione, sia per la qualità del foraggio ottenuto. *Feltre, 11 novembre 1892.*
Presidente del Comizio Agrario.

Venezia. L'esito ottenuto dal *Miscuglio per la formazione di praterie*, da voi acquistato la primavera scorsa, fu oltremodo soddisfacente. *Venezia, 14 novembre 1893.*
Giovanni Marzo, agente dei Conti *Papadopoli*.

Milano. Il miscuglio acquistato da voi nella ultima scorsa primavera per la seminagione dei prati nuovi, vi posso assicurare che ha dato un buon risultato e vi assicuro che, qualora avessimo a fare altri prati torneremmo al vostro Miscuglio che abbiamo trovato il *migliore*. *F. Grassi*.
Amm. Conte *Aldo Annoni*, Senat. del Regno.
Cuggiono, 26 dicembre 1894.

Mantova. Mi pregio significarle che il *Miscuglio per praterie*, acquistato da quest'Ufficio ha dato ottima prova.
Viadana, 26 novembre 1894.
G. Grassi Presidente del Comizio Agrario.

Como. Il risultato ottenuto nella seminagione delle scarpate degli argini costituite da materie eminentemente sabbiose, da me esperimentate col vostro Miscuglio per praterie asciutte mi ha dato quest'anno un ottimo risultato, quantunque nella stagione in cui venne eseguita non si ebbero che rare pioggie o di brevissima durata.
Colico, 27 novembre 1894.
G. Galli, Ingegnere Capo Riparto Strade Ferrate Meridionali.

Torino. Il *Seme per la formazione di praterie* mi ha dato ottimi risultati. I prati dove ho seminato il *Miscuglio*, dalla casa Ingegnoli sono superiori agli altri e per qualità di erbe, e per quantità di fieno.
Vigone, 23 novembre 1894.
Generale *Clemente Corte*.

Ferrara. Il *Miscuglio seme per la formazione di praterie*, seminato nei prati di S. E. il *duca* **Massari**, senatore del Regno, ha dato risultati superiori per tutti i rapporti, ad ogni aspettativa; ciò che riconferma l'indiscutibile efficacia del *Miscuglio*, generalmente riconosciuto da tutti quelli che hanno il vantaggio di usarlo.
Ducentola, 6 novembre 1894.
Rizzoni Paolo, Amm. di S. E. il duca *Massari*.

Ancona. Il *Miscuglio* spedito nella scorsa primavera ha dato uno splendido risultato. Il terreno è in collina, asciutto, e di fondo argilloso, e sebbene sia il primo anno, pure ne ebbi due tagli abbondanti e di ottima qualità.
Loreto, 22 ottobre 1892.
R. Amm. della Santa Casa di Loreto.

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano**
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prove, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Acconsentita la vendita dal Consiglio Superiore di Sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica mondana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Gioya nei **dolori, renali da colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero, ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**: risolve la callosità, gli indurimenti dacelettrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,
Lire **1.30** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, G. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena e Filipuzzi Girolamo; **Gorizia**. Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Pradam, Jachel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., via Sala, N. 16; **Roma**, via Prata, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	*Arrivi* a Venezia	*Partenze* da Venezia	*Arrivi* a Udine
M. 2.—	6.55	D. 5.06	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.16
M.* 7.03	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.30	22.45	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Da Udine	a Portogr.	Da Portogr.	a Udine
O. 7.57	9.57	M. 6.53	9.07
M. 13.14	15.46	O. 13.52	15.37
O. 17.26	19.39	M. 17.14	19.57

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 13.16.

Da Casarsa	a Spilimb.	Da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.—	O. 17.55	18.35

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
M. 2.55	7.30	O. 8.25	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.55
O. 17.30	20.47	M. 17.45	1.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine
R. A. 8.15	9.55	7.20	R. A. 8.55
R. A. 11.10	12.55	11.—	S. T. 12.30
R. A. 14.35	16.23	13.40	R. A. 15.20
R. A. 17.30	19.12	17.15	S. T. 18.35

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina
Vera arricciatrice
insuperabile
dei capelli
preparata dai
Fr. RIZZI - Firenze

Bagnando prima i capelli colla *Ricciolina*, ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali inclusi nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzione relativa: trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*, a **L. 2,50.**

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone, ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi **75** presso l'Ufficio Annunzi del Giornale il FRIULI, Udine. Via della Prefettura num. 6.

Brunitore istantaneo

Brunitore — Brunitore

VERNICE
ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

CON A CAPO

il comm. **Carlo Saglione,** medico di S. M. il Re, ed i signori comm. **Luigi Chierici,** cavalier prof. **Riccardo Teti,** cavalier prof. **P. V. Donati,** cav. dott. **Caccialupi,** cav. prof. **G. Magnoni,** cav. dott. **G. Quirico,** in congrega, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO
L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispepsie, difficili digestioni e catarri di qualunque forma.

Premiata con **medaglia d'argento** al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

Il sospetto

che bene spesso in commercio il nome d'olio d'oliva copra un olio di semi o quanto meno un olio d'oliva adulterato, è largamente diffuso. Importandole dissiparlo per quanto la riguarda, la Casa **P. SASSO e figli di Oneglia** offre un premio di lire **Cinquantamila** (50,000) a chi riesca a provare che il suo olio non sia genuinamente puro di oliva. Non solo. Ma essa sfida chiunque a provare che esistano altri tipi di olio paragonabili ai propri per delicatezza e leggerezza di sapore, per durata di freschezza e inalterabilità di limpidezza.

Oneglia, 9 marzo 1895.

P. SASSO e Figli
Produttori di olii d'oliva vergini

Spediscono ai seguenti prezzi:
Vergine bianco a lire 2.— il chilogramma netto
» dorato a » 1.80 » »
Sopraffino a » 1.60 » »

in stagnate da chilogrammi 8, 15 e 25 munite di robinetto, racchiuse in cassetta di legno. Franco di porto alla stazione del compratore. Imballaggio gratis. (Per soli chilogrammi 8 supplemento di lire 2). Pagamento verso assegno ferroviario.

Per pacco postale chilogrammi 4 netti

verso assegno di lire 10, 9.25 e 8.50 rispettivamente. In barili da chilogrammi 50, ribasso di centesimi 20 il chilogramma. Per quantità maggiori ulteriori facilitazioni. Campioni gratis.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **FERRO PAGLIARI** proclamato dai primari Igienisti d'Italia e dell'Estero il migliore che possieda la terapeutica, soddisfacendo esso ad un complesso di condizioni ed esigenze che nessun'altro preparato ferruginoso può raggiungere.

Trovasi in tutte le Farmacie al prezzo di L. 1.00 la piccola bottiglia comune
e di L. 3.00 la bottiglia grande a conta-gocce, che basta per una cura completa.

4000 di questi giudizi:

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza. — *Clinica Medica presso l'Istituto di Studi Superiori e di Perfezionamento in Firenze.*

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento che somministrato ad un considerevole numero di piccoli ammalati (occupandomi io di malattie dei bambini) mi ha dato risultati talmente splendidi da ritenerlo fra la miriade dei ferruginosi l'unico da reputarsi eccellente. — *Prof. G. Guidi, Firenze.*

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possieda la terapeutica. — *Prof. Bouchardat, Parigi.*

Mediante invio del proprio biglietto da visita al

Deposito Generale - Pagliari & C. - Firenze

chiunque può avere *gratis* una copia particolareggiata delle relazioni che riferiscono di tutti i casi ne' quali fu esperimentato.

Guardarsi dalle contraffazioni e pessime imitazioni poste in commercio anche sotto altro nome.

EPILESSIA

e altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

Stabilimento Cassarini
di Bologna.

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

14 medaglie alle primarie esposizioni — Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.60**.

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**», Via della Prefettura N. 6.

Udine 1895 — Tip. Marco Bardusco